

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa alla terza edizione</i>	VII
<i>Abbreviazioni</i>	XXVII

PARTE I I PRINCIPI FONDAMENTALI

CAPITOLO I IL DIRITTO PENALE

Sezione I NOZIONE ED OGGETTO

1. Il diritto penale tra parte generale e parte speciale	3
2. L'inesistenza di una "materia penale"	5
3. La necessità di guardare al "modo di disciplina": A) Le norme penali incriminatrici	7
4. B) Le altre norme penali.	9
5. La collocazione del diritto penale nel diritto pubblico	11

Sezione II I RAPPORTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

1. I rapporti con la procedura penale.	12
2. I rapporti con il diritto amministrativo	14
3. Il "diritto punitivo" e l'illecito penale amministrativo	14
4. Le relazioni della dogmatica con la politica criminale e la filosofia del diritto	18
5. I nessi con le c.d. scienze ausiliarie.	19
I. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	20

Sezione III LE PRINCIPALI FONTI DI COGNIZIONE DEL DIRITTO PENALE

1. Nozioni introduttive.	22
2. Il codice penale	23

3.	La legislazione extracodicistica	28
4.	La Costituzione repubblicana	29

CAPITOLO II

I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE

Sezione I

IL "DOVER ESSERE" DEL DIRITTO PENALE

1.	Il quadro di insieme.	33
2.	La sussidiarietà (o necessarietà)	34
3.	La frammentarietà.	36
4.	Il principio di autonomia e la funzione sanzionatoria	38
5.	L'eguaglianza.	39
6.	La proporzionalità.	40
7.	Il principio di relativa stabilità	41
8.	Il principio di sufficiente chiarezza	41
II.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	42

Sezione II

IL VOLTO COSTITUZIONALE DEL DIRITTO PENALE

1.	Dalla sfera dei <i>desiderata</i> alle proiezioni tecniche.	44
2.	Le sentenze della Corte costituzionale in materia penale	46
III.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	49

CAPITOLO III

LE FUNZIONI E GLI SCOPI DEL DIRITTO PENALE

1.	Riflessioni introduttive	51
2.	La prevenzione generale	52
3.	La prevenzione speciale	56
4.	La funzione retributiva	58
5.	Le radici culturali del nostro diritto penale.	59
6.	La tutela dei beni giuridici.	63

CAPITOLO IV

IL PROBLEMA DELL'OGGETTO DELLA TUTELA PENALE

1.	Il problema dell'oggetto della tutela penale e delle scelte di incriminazione	66
2.	I tentativi di circoscrivere preventivamente la sfera di intervento del diritto penale: a) Le teorie della necessaria rilevanza costituzionale del bene oggetto di tutela penale	67
3.	b) La concezione personalistica dei beni giuridici.	68

4.	c) La tesi della necessaria materialità del bene oggetto di tutela. . . .	70
5.	d) La esistenza di reati senza bene giuridico.	70
6.	e) La contrapposizione tra beni e funzioni	71
7.	f) La dicotomia tra reato ed offesa.	73
8.	L'ambito discrezionale del legislatore ordinario.	75
IV.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	76

CAPITOLO V

IL VOLTO ATTUALE DEL DIRITTO PENALE

Sezione I

**IL CODICE PENALE ITALIANO TRA REALTÀ
E PROGETTI DI RIFORMA**

1.	Il ricorso allo strumento codicistico nella moderna legislazione penale.	80
2.	Le caratteristiche del codice oggi.	83
3.	I progetti di riforma in Italia	85

Sezione II

LA "RICOSTRUZIONE" DEL DIRITTO PENALE

1.	L'interpretazione delle disposizioni penali	90
2.	I compiti della dottrina.	92
3.	Il ruolo della giurisprudenza.	94
V.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	96

PARTE II

LA NORMA PENALE

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

Sezione I

PROFILI GENERALI

1.	La <i>ratio</i> e l'origine storica del principio di legalità	101
2.	La previsione del principio di legalità	103
3.	La portata del principio di legalità	104
4.	Il reato putativo	106
5.	Principio di legalità e diritto penale giurisprudenziale	106
VI.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	107

Sezione II

LA RISERVA DI LEGGE

1.	Nozioni introduttive.	110
2.	Le fonti di produzione del diritto penale: A) La Costituzione e le leggi costituzionali	110
3.	B) La legge ordinaria formale.	111
4.	C) Il problema della legge delegata	111
5.	D) Il problema dei decreti legge	112
6.	E) I decreti governativi in tempo di guerra ed i bandi militari	113
7.	F) Il diritto internazionale	114
8.	G) Il diritto dell'Unione Europea: il rapporto con il diritto penale dei singoli Paesi membri	115
9.	(Segue) L'integrazione della norma penale italiana.	122
10.	(Segue) I criteri di risoluzione del contrasto	124
11.	La portata della riserva di legge: assoluta o relativa?.	125
12.	La rilevanza delle altre fonti del diritto: A) Le leggi regionali	126
13.	B) Le altre fonti del diritto	127
VII.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	128

Sezione III

IL PRINCIPIO DI SUFFICIENTE DETERMINATEZZA

1.	Nozioni generali	130
2.	La precisione dei componenti la norma penale: elementi rigidi, elastici e vaghi.	132
3.	La natura dei componenti la norma penale: elementi descrittivi ed elementi normativi	133
4.	Le leggi penali in bianco.	133
5.	Il problema della determinatezza della pena: pene discrezionali, pene proporzionali, pene rigide (o fisse).	134
6.	L'originaria indeterminatezza della durata delle misure di sicurezza	136
VIII.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	137

Sezione IV

IL DIVIETO DI ANALOGIA

1.	Il divieto di analogia nel diritto penale italiano	139
2.	Il fondamento del divieto di analogia	140
3.	Le "aperture" in ordine all'analogia <i>in bonam partem</i> e le leggi eccezionali	141
4.	La difficile distinzione tra analogia ed interpretazione estensiva	143
IX.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	145

CAPITOLO II

LA SUCCESSIONE DI NORME PENALI NEL TEMPO

1.	I cicli del diritto penale, tra tendenze panpenalistiche e deflazione penale	148
2.	Il fondamento della norma ed il rapporto con l'art. 25 Cost.	151
3.	Il concetto di « legge penale »: A) Il problema delle norme processuali penali	153
4.	B) Le misure di sicurezza e le misure di prevenzione	155
5.	C) L'interpretazione autentica e l'interpretazione evolutiva	157
6.	D) Il mutamento di norme integratrici	157
7.	Il tempo del commesso reato	160
8.	La irretroattività della nuova incriminazione.	161
9.	La retroattività dell' <i>abolitio criminis</i>	162
10.	La legge modificativa più favorevole.	165
11.	Leggi eccezionali o temporanee	166
12.	Leggi finanziarie	167
13.	Leggi di depenalizzazione	167
14.	Decreto-legge non convertito o convertito con emendamenti.	169
15.	Dichiarazione di illegittimità costituzionale.	171
XI.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	172

CAPITOLO III

L'AMBITO TERRITORIALE DI APPLICABILITÀ

Sezione I

PROFILI GENERALI

1.	I due aspetti dell'ambito di applicabilità territoriale della legge penale italiana.	175
2.	I principi in astratto rilevanti	176

Sezione II

**LA PUNIBILITÀ DEI FATTI COMMESSI
NEL TERRITORIO DELLO STATO**

1.	Premessa	178
2.	I "soggetti obbligati"	178
3.	La nozione di territorio italiano	179
4.	Il fatto commesso nel territorio dello Stato	182
XI.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	183

Sezione III

LA PUNIBILITÀ DEI FATTI COMMESSI ALL'ESTERO

1.	Nozioni introduttive.	185
2.	Reati commessi all'estero punibili incondizionatamente	186

3.	Il delitto politico commesso all'estero	187
4.	Delitto comune del cittadino all'estero	188
5.	Delitto comune dello straniero all'estero	189
6.	Il rinnovamento del giudizio.	189
7.	Il riconoscimento di sentenze penali straniere	190
8.	L'estradizione	191

PARTE III

IL REATO

CAPITOLO I

LA TEORIA GENERALE DEL REATO

Sezione I

NOZIONE DI REATO

1.	Le definizioni sostanziali del reato	195
2.	La definizione formale di reato	197
3.	Le conseguenze della distinzione dei reati in delitti e contravvenzioni.	199

Sezione II

STRUTTURA DEL REATO

1.	La necessità di scomporre il reato	201
2.	La tripartizione	202
3.	La bipartizione.	204
4.	Altre teorie	204
5.	La concezione valutativa del reato e la necessaria presenza di tre elementi qualificanti: il soggetto attivo, la condotta, la sottoponibilità a sanzione penale	205

Sezione III

LO STUDIO DEL REATO

1.	Cenni introduttivi	211
2.	Il reato è un concetto normativo	212
3.	La tradizionale lettura del reato quale fatto umano	212
4.	Il reato richiede un comportamento esterno "materiale"	214
5.	Il fatto non deve essere lecito.	215
6.	Il fatto deve appartenere al soggetto	215
7.	Il fatto deve essere rilevante	216
8.	Il reato provoca determinate conseguenze	218
9.	Il reato può avere diverse forme di manifestazione.	219

Sezione IV

LA PERSONALITÀ DELLA RESPONSABILITÀ PENALE

1. Teoria del reato e personalità della responsabilità penale	220
2. I due profili della personalità della responsabilità penale	222
3. L'integrale lettura dell'art. 27, comma 1, Cost.	224
4. Il correlato del principio di responsabilità penale personale: il principio di autoresponsabilità	227

CAPITOLO II

IL SOGGETTO ATTIVO

Sezione I

LE CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTIVO

1. La nozione di persona fisica rilevante ai fini del diritto penale	229
2. I reati comuni	230
3. I reati propri	231

Sezione II

LA RESPONSABILITÀ DEGLI (E NEGLI) ENTI

1. Il problema della responsabilità penale delle persone giuridiche e la perdurante attualità del principio <i>societas delinquere non potest</i>	234
2. La responsabilità "amministrativa" degli enti ai sensi del d.lg. 8.6.2001, n. 231	238
3. La persona responsabile nell'attività di impresa.	241
4. La rilevanza della delega di funzioni.	243
5. Le condizioni di validità della delega	246
XII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	248

Sezione III

LE IMMUNITÀ

1. La rilevanza delle immunità nel diritto penale.	250
2. Le immunità derivanti dal diritto pubblico interno	252
3. Le immunità dovute al diritto internazionale	256
XIII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	258

Sezione IV

L'IMPUTABILITÀ

1. La necessaria distinzione tra responsabilità ed imputabilità	260
2. La capacità di intendere e di volere	261
3. La determinazione in altri dello stato di incapacità di intendere e di volere	261
4. La preordinazione dello stato di incapacità.	262

5.	Il vizio totale ed il vizio parziale di mente	263
6.	Gli stati emotivi e passionali	264
7.	L'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti: A) Profili generali.	265
8.	B) L'ubriachezza derivata da caso fortuito o da forza maggiore	268
9.	C) L'ubriachezza volontaria o colposa	269
10.	D) L'ubriachezza preordinata.	271
11.	E) L'ubriachezza abituale e l'intossicazione abituale da sostanze stupefacenti.	271
12.	F) L'intossicazione cronica prodotta da alcool o da sostanze stupefa- centi	273
13.	Il minore degli anni quattordici.	274
14.	Il minore tra i quattordici ed i diciotto anni	275
15.	Il sordomutismo	276
XIV.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	277

Sezione V

IL SOGGETTO SOCIALMENTE PERICOLOSO

1.	La pericolosità sociale	279
2.	L'accertamento della pericolosità sociale	281
3.	La sottoponibilità alle misure di sicurezza	283
4.	La pericolosità sociale <i>sine delicto</i> : le misure di prevenzione	284

CAPITOLO III

LA CONDOTTA ILLECITA

Sezione I

GLI ELEMENTI POSITIVI

1.	La nozione di condotta penalmente rilevante	288
2.	Le varie tipologie di reati in relazione alle caratteristiche della condotta	290
3.	I presupposti della condotta.	292
4.	La coscienza e la volontà della condotta	292
5.	L'azione	294
6.	L'omissione.	295
7.	L'evento.	297
8.	Il nesso di causalità: profili generali	298
9.	La nuova teoria condizionalistica: A) Le precisazioni della teoria . . .	303
10.	B) L'accertamento del nesso di causalità	304
11.	Le peculiarità dell'omissione	305
12.	Le delimitazioni al nesso causale	310
13.	Le estensioni del nesso causale	313
XV.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	314

Sezione II

GLI ELEMENTI NEGATIVI

1. Nozioni generali	317
2. Il consenso dell'avente diritto	319
3. L'esercizio di un diritto	321
4. L'adempimento di un dovere	325
5. La legittima difesa	327
6. Lo stato di necessità	332
7. L'uso legittimo delle armi	335
8. Le regole comuni: A) L'eccesso colposo	336
9. B) La rilevanza meramente oggettiva	338
10. C) La rilevanza del putativo	340
XVI. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	341

CAPITOLO IV

L'APPARTENENZA DEL FATTO AL SOGGETTO

Sezione I

L'ASPETTO SOGGETTIVO

1. Personalità dell'illecito e principio di colpevolezza	345
2. Il dolo: A) Previsione dei casi e definizione normativa	346
3. B) La struttura	348
4. C) Le forme	351
5. D) L'oggetto	354
6. E) L'accertamento	355
7. La colpa: A) Definizione normativa	356
8. B) Fonti e modo di tipizzazione	359
9. C) Caratteristiche e contenuto delle regole cautelari	360
10. La responsabilità oggettiva o da rischio illecito: A) Nozioni generali	362
11. B) Ipotesi originarie di responsabilità oggettiva "corrette" dal legislatore: le circostanze ed i reati di stampa	364
12. C) Ipotesi originarie di responsabilità oggettiva "corrette" in via interpretativa: la responsabilità del partecipe <i>ex art. 116</i>	365
13. D) Ipotesi residuali di responsabilità oggettiva	366
XVII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	369

Sezione II

L'ERRORE

1. Quadro di insieme	372
2. L'errore di diritto	373
3. L'errore di fatto	374
4. L'errore su legge extrapenale	375
5. L'errore determinato dall'altrui inganno	377
6. Il reato supposto erroneamente (reato putativo)	377

7. Il reato aberrante	378
XVIII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	381

CAPITOLO V

BENE GIURIDICO E SOGGETTO PASSIVO

Sezione I

L'OFFESA AL BENE GIURIDICO

1. Rinvii e letture coordinate.	383
XIX. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	384

Sezione II

LA PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

1. Il nuovo strumento	386
2. Riserve teoriche e difficoltà applicative	388
XX. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	389

Sezione III

IL SOGGETTO PASSIVO DEL REATO

1. Il soggetto passivo.	391
2. Il danneggiato dal reato e l'oggetto materiale del reato	393
XXI. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	393

CAPITOLO VI

LA SOTTOPONIBILITÀ A SANZIONE PENALE

1. Le varie cause di non punibilità: quadro di insieme	395
2. Le condizioni oggettive di punibilità.	399

PARTE IV

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO I

CONSUMAZIONE E TENTATIVO

Sezione I

LA CONSUMAZIONE

1. <i>L'iter criminis</i>	405
2. La consumazione	406
XXII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	408

Sezione II

IL DELITTO TENTATO

1. La punibilità del tentativo	411
2. Funzione incriminatrice e funzione di disciplina dell'art. 56.	412
3. I requisiti del tentativo: A) Il dolo	414
4. B) L'idoneità degli atti	414
5. C) L'univocità degli atti	416
6. La configurabilità del tentativo nei singoli delitti	416
7. La desistenza volontaria ed il pentimento operoso	417
8. Il reato impossibile	419
XXIII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	421

CAPITOLO II

GLI INDICI DI GRAVITÀ DEL REATO

Sezione I

LE CIRCOSTANZE PROPRIE

1. Profili generali	424
2. Le circostanze aggravanti comuni	426
3. Il problema della recidiva	428
4. Le circostanze attenuanti comuni.	429
5. Le circostanze attenuanti generiche	430
6. Il concorso di circostanze	432
7. L'imputazione soggettiva delle circostanze	434
XXIV. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	435

Sezione II

LA COMMISURAZIONE DELLA PENA

1. Il potere discrezionale del giudice nell'applicazione della pena	437
2. La commisurazione della pena	438
3. La valutazione delle condizioni economiche del reo agli effetti della pena pecuniaria	439
XXV. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	440

CAPITOLO III

L'ILLECITO PENALE PLURISOGGETTIVO

Sezione I

IL CONCORSO EVENTUALE DI PERSONE

1. La commissione del reato da parte di più persone: il concorso eventuale	444
--	-----

2.	Funzione incriminatrice e funzione di disciplina delle norme sul concorso di persone	445
3.	Le teorie tese a spiegare la punibilità dei concorrenti	447
4.	La pluralità di compartecipi	451
5.	La commissione di un reato	452
6.	Il contributo del concorrente	453
7.	L'aspetto soggettivo: A) Il concorso doloso	457
8.	B) Il concorso colposo	458
9.	La responsabilità del concorrente per il reato diverso da quello voluto.	460
10.	La responsabilità del concorrente ed il mutamento del titolo del reato.	460
11.	Le circostanze	461
12.	La valutazione delle circostanze di esclusione della pena e delle cause estintive	464
XXVI.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	466

Sezione II

IL CONCORSO NECESSARIO DI PERSONE

1.	I reati necessariamente plurisoggettivi.	468
2.	La punibilità dei concorrenti nei reati plurisoggettivi impropri.	469
3.	L'applicabilità delle norme di disciplina del concorso eventuale di persone	470
4.	I reati associativi.	470
XXVII.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	472

CAPITOLO IV

IL RAPPORTO TRA NORME PENALI COESISTENTI

Sezione I

NOZIONI INTRODUTTIVE

1.	Il rapporto tra norme penali: prospetto sinottico	475
2.	Le diverse tipologie di rapporto tra norme penali coesistenti: A) Rapporto di identità	478
3.	B) Rapporto di specialità	479
4.	C) Rapporto di alterità o alternatività.	480
5.	D) Rapporto di interferenza.	480

Sezione II

IL CONCORSO APPARENTE DI NORME

1.	Il principio di specialità	483
2.	Il rapporto di continenza: la consunzione o assorbimento.	487
3.	Il limitato ruolo di sussidiarietà ed alternatività	489
4.	Il reato complesso	489
5.	Il reato progressivo	492
6.	Progressione criminosa, antefatto e postfatto non punibili	493

7. Le clausole di riserva	493
XXVIII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	494

Sezione III
IL CUMULO GIURIDICO

1. Il concorso formale di reati	497
2. Il reato continuato.	500
XXIX. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	512

Sezione IV
IL CONCORSO MATERIALE

1. Concorso materiale di reati e cumulo materiale delle pene	514
2. Il concorso di pene	515
3. I limiti massimi agli aumenti di pena	516
XXX. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	517

PARTE V
LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO I
LE PENE

Sezione I
NOZIONI INTRODUTTIVE

1. La personalità della sanzione	521
2. L'umanità della pena e la rieducazione del condannato	524

Sezione II
LE PENE PRINCIPALI

1. Natura e specie	528
2. Le pene principali stabilite per i delitti	529
3. Le pene principali stabilite per le contravvenzioni	531
4. Computo, ragguaglio e conversione delle pene	532
XXXI. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	533

Sezione III
LE PENE ACCESSORIE

1. Natura e specie	535
2. Le pene accessorie per i delitti	537
3. Le pene accessorie per le contravvenzioni	540

4. La pubblicazione della sentenza penale di condanna quale pena accessoria comune ai delitti ed alle contravvenzioni	541
XXXII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	541

Sezione IV

LE PENE SOSTITUTIVE

1. Natura e specie	543
2. I presupposti e gli effetti	544
3. Le singole misure: A) La semidetenzione	545
4. B) La libertà controllata	545
5. C) La pena pecuniaria	546
6. D) Il lavoro sostitutivo	546
XXXIII. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	547

Sezione V

LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

1. Natura e specie	548
2. L'affidamento in prova al servizio sociale	550
3. La detenzione domiciliare	552
4. Misure alternative alla detenzione nei confronti dei soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria	553
5. Detenzione domiciliare speciale	554
6. La semilibertà	555
7. Le licenze	556
8. I permessi	557
9. La liberazione anticipata	558
10. L'art. 41-bis	558
11. La sospensione condizionata dell'esecuzione della parte finale della pena detentiva (c.d. indultino)	559
XXXIV. <i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	560

Sezione VI

LE MISURE PREVISTE
NEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. Le diminuzioni di pena nel codice di procedura penale	562
2. Il giudizio abbreviato	563
3. L'applicazione della pena su richiesta	563
4. Il procedimento per decreto	564

Sezione VII

LE SANZIONI APPLICABILI DAL GIUDICE DI PACE

1. Il procedimento davanti al giudice di pace	565
2. La pena pecuniaria	567

3.	L'obbligo di permanenza domiciliare	568
4.	Il lavoro di pubblica utilità	569

CAPITOLO II

LE MISURE DI SICUREZZA

1.	Profili generali	571
2.	Le misure di sicurezza personali: A) Detentive	573
3.	B) Non detentive	577
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali	579
XXXV.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	581

CAPITOLO III

LE SANZIONI CIVILI

1.	Profili generali	583
2.	Le restituzioni ed il risarcimento del danno	585
3.	La pubblicazione della sentenza di condanna	586
4.	L'obbligo di rimborso per le spese di mantenimento del condannato.	586
5.	Il sequestro conservativo disciplinato dal codice di procedura penale.	587
6.	L'azione revocatoria penale	588
7.	L'obbligazione civile per le multe e le ammende inflitte a persona dipendente	588
8.	L'obbligazione civile delle persone giuridiche per il pagamento delle multe o ammende	589
9.	Le altre sanzioni civili	589
XXXVI.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale</i>	590

CAPITOLO IV

LE CAUSE DI ESTINZIONE

Sezione I

PROFILI GENERALI

1.	Natura e specie	593
2.	Regole comuni	595
XXXVII.	<i>Materiali di approfondimento giurisprudenziale.</i>	596

Sezione II

LE CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO

1.	La morte del reo prima della condanna.	599
2.	L'amnistia (c.d. propria)	599
3.	La remissione della querela	600
4.	La prescrizione del reato.	602

5.	L'oblazione c.d. comune (o ordinaria)	607
6.	La c.d. oblazione speciale	607
7.	La sospensione condizionale della pena	607
8.	La sospensione del procedimento con messa alla prova	611
9.	Il perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto	613
XXXVIII.	Materiali di approfondimento giurisprudenziale	615

Sezione III

LE CAUSE DI ESTINZIONE DELLA PENA

1.	La morte del reo dopo la condanna	617
2.	L'amnistia c.d. impropria	618
3.	La prescrizione della pena	618
4.	L'indulto	619
5.	La grazia	620
6.	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	622
7.	La liberazione condizionale	623
8.	La riabilitazione	624

PARTE VI

**INTRODUZIONE ALLA PARTE SPECIALE
DEL DIRITTO PENALE**

CAPITOLO I

**L'ODIERNA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE
DEL CODICE PENALE ITALIANO**

Sezione I

PROFILI GENERALI

1.	Le norme di parte speciale	630
2.	La parte speciale del codice penale	632
3.	I principi del diritto penale e la distinzione tra parte generale e parte speciale	633
4.	La toponomastica codicistica	634

Sezione II

I LIBRI SECONDO E TERZO DEL CODICE PENALE

1.	I delitti: a) Delitti contro la personalità dello Stato	641
2.	b) Delitti contro la pubblica amministrazione	644
3.	c) Delitti contro l'amministrazione della giustizia	647
4.	d) Delitti contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti	650
5.	e) Delitti contro l'ordine pubblico	653

6.	f) Delitti contro l'incolumità pubblica	655
7.	g) Delitti contro l'ambiente	657
8.	h) Delitti contro la fede pubblica.	661
9.	i) Delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio.	665
10.	l) Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	667
11.	m) Delitti contro il sentimento per gli animali.	669
12.	n) Delitti contro la integrità e la sanità della stirpe.	671
13.	o) Delitti contro la famiglia	671
14.	p) Delitti contro la persona	674
15.	q) Delitti contro il patrimonio	679
16.	Le contravvenzioni	682

CAPITOLO II

CENNI SULLA LEGISLAZIONE EXTRACODICISTICA

1.	Prospetto sinottico delle principali fonti <i>extra codicem</i>	686
2.	Le probabili ragioni della collocazione extracodicistica	689
3.	Le caratteristiche di fondo della legislazione extracodicistica: a) la presenza di clausole sanzionatorie finali.	690
4.	b) il ricorso alla tecnica del rinvio	692
5.	c) la difficoltà di individuare la presenza di norme penali	693
6.	Il problema dei rapporti tra codice penale e legislazione complementare	693

APPENDICE

LE SEDI DI ACQUISIZIONE DEL SAPERE PENALISTICO

CAPITOLO UNICO

GLI STRUMENTI DI RICERCA

1.	La dottrina: manuali, trattati e commentari	701
2.	Il reperimento delle fonti normative.	710
3.	La ricerca giurisprudenziale	712
4.	I sistemi di ricerca elettronica.	714
5.	Le sedi di approfondimento tematico: a) le enciclopedie giuridiche	716
6.	b) Le riviste.	718

<i>Indice analitico-alfabetico</i>	723
<i>Indice delle sentenze commentate</i>	737
<i>Indice delle principali disposizioni di legge</i>	739